

ISIDE E LE ALTRE



Il giorno 24 febbraio 2023 dalle 11.00 alle 13.00 abbiamo partecipato all'evento proposto dall'Associazione Pericle, con la collaborazione dell'Associazione Voci di DONNE, dell'Istituto Storico della Resistenza e l'ANPI. Presso l'Auditorium di Città Studi si è tenuta la visione della performance teatrale **"ISIDE e LE ALTRE"**: il racconto della prigionia e delle vicissitudini subite in carcere a Perugia delle partigiane ISIDE VIANA di Candelo e di ANNA PAVIGNANO di Occhieppo Inferiore. Questa rappresentazione si inserisce nell'ambito del progetto "Leggere le donne resistenti e costituenti" che ha coinvolto le classi seconda e quinta A e B dell'Agrario, la quinta A dei meccanici, la quinta D dell'Alberghiero, la terza A dei geometri, la classe quinta del Liceo Artistico, la quinta del corso socio sanitario dell'Istituto Bona, l'ENAIP, e i rispettivi docenti delle classi che hanno aderito a questo progetto: i professori Elena Ottino, Nicoletta Orlando, Luisa Terzago, Annagrazia Iudici, Evelina Valdivieso, Leo Pierro, Isabella Fussotto, Alessia Lovison e la referente del progetto Marina De Andrea.

Il percorso è stato suddiviso in otto fasi: prima fase con incontro di due ore per classe a novembre 2022 con la presentazione del progetto e le letture a cura di Enrico Pagano (Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Varallo) e di Rita De Lima (Associazione VoidiDONNE); seconda fase con un incontro di due ore per classe a dicembre 2022 con letture animate, interviste e video sulle donne della Resistenza biellese (Cesarina Bracco, Alba Spina, Anna Marengo, Liliana Rossetti, Vanda Canna, etc.) a cura di socie di VocidiDONNE e rappresentanti dell'ANPI di Biella; terza fase: con la presentazione del progetto e i relativi costi al Presidente della Provincia degli elaborati (installazioni-costi, aiuole-costi, targhette-costi) da parte delle Associazioni (Pericle, VocidiDONNE e ANPI); quarta fase con lo spettacolo teatrale per le scuole "ISIDE E LE ALTRE: storia della prigionia a Perugia di due donne biellesi della Resistenza, Iside Viana e Anna Pavignano" il 24 febbraio a Città Studi ore 11-13; quinta fase con l'incontro con le classi a inizio marzo 2023 per la valutazione degli elaborati da installare il 19 aprile e il 2 giugno e presentazione all'Ente Provincia e Presidente della Provincia degli elaborati e delle proposte delle scuole; sesta fase: mattinata del 19 di aprile 2023 dalle ore 9 alle ore 12, commemorazione con partecipazione di rappresentanti degli Enti Pubblici, delle Associazioni e delle classi aderenti al progetto con inaugurazione dell'aiuola, delle installazioni e dei pannelli informativi; settima fase a inizio maggio con l'incontro con le classi per la presentazione delle tre assessore biellesi del primo dopoguerra; ottava fase attorno al 2 giugno con incontri nei consigli comunali per parlare delle tre assessore ed apporre targhette.

Siamo arrivati a metà di questo percorso. La performance teatrale a Città Studi è iniziata con il racconto di Iside Viana, una donna originaria di Candelo, nata il 6 Agosto 1902, un'impiegata dell' "Ufficio 8", il fulcro italiano del movimento giovanile comunista. Venne arrestata il 14 gennaio 1928 a Milano, dopo la scoperta della sede della federazione.

La vita in carcere per Iside fu molto dura. Si ammalò quasi subito e venne ben presto isolata dalle compagne comuniste per aver accettato il ricatto delle suore che gestivano il carcere a partecipare alle funzioni

religiose in cambio di cibo. Nel novembre 1931 una forte febbre influenzale la condusse alla morte.



La seconda parte della recita teatrale ha messo in scena la storia di un'altra donna partigiana, Anna Pavignano, nata a Occhieppo Inferiore il 23 Luglio 1900; sempre ostile al regime fascista, fu arrestata il 20 aprile 1928 accusata di cospirazione e propaganda sovversiva, è stata infine condannata dal Tribunale Speciale a sei anni di reclusione. Dichiarò di aver aderito al partito comunista e di essersi presa tutta la responsabilità del suo operato. Durante la perquisizione le furono trovati alcuni opuscoli, manifesti e circolari di carattere sovversivo. Imprigionata a Trani e poi, per motivi di salute, a Perugia, venne scarcerata nel novembre 1932.

A parer nostro è stata una performance teatrale molto interessante, perché abbiamo ripercorso le vite di due donne che hanno vissuto una situazione tragica e drammatica; è stata un'attività anche interattiva, perché ha previsto al termine la partecipazione di noi studenti, infatti ci è stata data la possibilità di intervenire ponendo alcune domande; in uno di questi interventi è stato riferito che a Candelo è presente una via che si chiama Iside Viana, chiamata così in sua memoria.

Ratti Ilary, Marchi Veronica e Alice Marzolla (terza A geometri).